189

REPERTORIO
GENEALOGICO

DELLE

FAMIGLIE CONFERMATE NOBILI
E DEI TITOLATI NOBILI

ESISTENTI

NELLE PROVINCIE VENETE

CONTENENTE ANCHE LE NOTIZIE STORICHE SULLA LORO ORIGINE E SULLA DERIVAZIONE DEI TITOLI, COLLA INDICAZIONE DELLE DIGNITA', ORDINI CAVALLERESCHI E CARICHE DI CUI SONO INVESTITI GL'INDIVIDUI DELLE STESSE

COMPILATO

DA FRANCESCO SCHRÖDER

SEGRETARIO DI GOVERNO

Vol. 2.

VOL. II.

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA DI ALVISOPOLI

MDCCCXXXI

189

SAGRAMOSO

Nobile e Conte Palatino. Domiciliato in Verona.

Non si conosce d' onde questa antica Famiglia derivi. Prima dell' anno 942 dimorava però in Verona, risultando che Palamide Sagramoso prese parte alla giostra tenutasi nel detto anno in quell' anfiteatro. La detta Famiglia viene pure annoverata tra le otto primarie e più potenti di quella città, che nell'anno 1277 trasmisero l' assoluto potere e dominio della Veronese Repubblica nella Famiglia della Scala.

La Maestà di Alberto II nell'anno 1438 in conseguenza dell'antichità di questa Famiglia, del suo costante attaccamento all' Impero, e dei servigi prestati, creò Conte del Sacro Lateranense Palazzo Donato Sagramoso con tutti i suoi discendenti, titolo confermato nel 1452 dalla maestà dell' Imperatore Federico, e riconosciuto dalla Veneta Repubblica nel 1695 col descrivere i nomi dei Conti Gian-Maria, Leonello e Michele Sagramoso nel libro dei titolati. Venne ascritta al Nobile Consiglio della città di Verona sino dall'anno 1447, al quale vi appartenne sino alla sua cessazione, coprendone gl' individui della stessa in varie epoche le primarie cariche.

Uscirono di questa Famiglia molti personaggi che si distinsero, tra i quali Pietro Sagramoso che fu Cavaliere di Compagnia dell' Imperatore Federico Barbarossa, Giovanni Francesco Cavaliere Gerosolimitano, e Palamide Sagramoso Generale della Veneta Repubblica, che perdette la vita sul suolo di Candia tra i valorosi difensori di quel Regno.

Sua Maestà I. R. A. confermò l'antica nobiltà di questa Famiglia con Decreto 24 luglio 1820, ed il titolo Comitale colla Sovrana Risoluzione 9 agosto 1826.

Giulio Cesare del fu conte Sagramoso e della vivente contessa Marianna Gavardi, nato il 12 aprile 1783, I. R. attuale Ciambellano, e Deputato alla Centrale Congregazione di Venezia, rappresentante i possidenti Nobili della Provincia di Verona. Ammogliatosi il 22 settembre 1806 con la contessa Teresa degli Emilj, Dama di Palazzo e della Croce stellata, mancata a' vivi il 14 gennaio 1830.

Figli

Sagramoso Luigi, nato . . . .
Alessandro Carlo, nato . . . .
Pietro Guglielmo, nato . . . .
Giovanni Battista, nato . . . .
Orsola Maria Brigida, nata . . . .
Maria Anna Francesca, nata . . . .
Francesco Eustachio, nato . . . .

SAGRAMOSO

Nobili e Conti Palatini. Domiciliati in Verona.

Deriva questa Famiglia dalla precedente, colla quale ha comune il titolo Comitale e la Nobiltà, ottenne poi questa da Carlo II Duca di Mantova il titolo di Marchese di Serralonga con Decreto 7 dicembre 1649, che venne anco confermato dalla Veneta Repubblica il 27 aprile 1695, apparteneva a questa Famiglia Michele, Commendatore e Ballio dell'Ordine Gerosolimitano. Ebbe la Sovrana conferma della Nobiltà con Decreto 22 settembre 1820, e quella del titolo Comitale con Decreto 11 maggio 1829.

Carlo del fu marchese Giovanni e della nobil signora contessa Maria Teresa Allegri, nato l'11 agosto 1774.

Michele Francesco del fu marchese Giovanni, nato il 25 settembre 1776, unitosi in matrimonio il 16 ottobre 1808 con la nobil signora contessa Anna Maria Serenelli, morta il 31 luglio 1820.

Figli

Giovanni Giuseppe Maria, nato ....
Antonio Bartolommeo Maria, nato ....
Luigi Giuseppe Maria, nato ....
Lionello Francesco Maria, nato ....
Francesco Giuseppe Maria, nato ....
Teresa Virginia Maria, nata ....
Drusilla Maria, nata ....
Sofia Maria, nata ....

Giuseppe del fu marchese Giovanni, nato il 19 luglio 1786.

SAGREDO

Nobili Veneti. Domiciliati in Venezia.

Un ramo della Famiglia è insignito del titolo di Conte dell'Impero Austriaco.

Sin dall'anno 480 li Sagredo fissarono il loro domicilio nelle Venete lagune, e furono aggregati all'Ordine Patrizio in occasione della dedizione della città di Sebenico loro antica patria. Alla serrata del Maggior Consiglio nel 1297 ottennero la conferma del Patriziato. Coprirono i suoi individui le primarie Magistrature interne e le dignità più eminenti. Celebri nel maneggio delle Armi sì per terra che per mare, presero parte a tutti i fasti gloriosi della Repubblica. Niccolò Sagredo fu

Doge. Si venera sugli Altari qual Apostolo e martire nell'Ungheria un s. Gerardo Sagredo. Oltre di ciò contano una serie numerosa di Procuratori di san Marco, Ambasciatori, Senatori del Consiglio de' X, e Prelati.

Esistono li seguenti rami, che furono confermati in nobiltà colle Sovrane Risoluzioni sottoindicate.

Confermato nobile con Sovrana Risoluzione 18 dicembre 1817.

Gerardo Maria del fu Giovanni Battista e della nobil sig. Marina Antonia Nadal, nato il 10 maggio 1760, congiuntosi in matrimonio nel 1787 con la nob. sig. Vienna Cecilia Grimani.

Figlio

Niccolò Giovanni Battista Gerardo, nato il 31 maggio 1798.

Confermato nobile con Sovrana Risoluzione 10 novembre 1820.

Gerardo del fu Giovanni Francesco e della nob. sign. Lucietta Elena Pasqualigo, nato in Corfù il 6 marzo 1745, morto il 20 giugno 1826, era ammogliato colla nobil sig. Anna Maria Bragadin.

Figlio

Confermato con Sovrana Risoluzione 2 dicembre 1819.

Giovanni Francesco Maria, nato il 6 ottobre 1773, unito in matrimonio con la nobil signora Cecilia Anna Maria Dolfin.

Figli

Giovanni Gerardo, nato . . . .
Eloisa Anna Maria, nata . . . .